

Gli ispettori europei verificano la salute dei litorali più belli

cagliari

CAGLIARI. Il progetto LIFE + Providune, che coinvolge le provincie italiane di Cagliari, Caserta e Matera, continua il suo percorso cominciato nel 2009 con una visita della Commissione Europea che si è svolta nei giorni scorsi nel territorio. In questa occasione, due funzionari della Commissione ed un membro della società Astrale, incaricata del monitoraggio, hanno esaminato l'andamento del progetto dal punto di vista amministrativo e tecnico per valutare lo stato di avanzamento e il corretto utilizzo dell'ingente finanziamento attribuito al progetto dall'Unione Europea. La giornata del 15 è stata invece dedicata alle visite sul campo nei tre Sic (Siti di Importanza Comunitaria) della provincia di Cagliari che sono interessati dal progetto. Porto Campana e Stagno di Piscinnì nel territorio del comune di Domus de Maria e Isola dei Cavoli, Serpentara e Punta Molentis, a Villasimius.

Dall'esito della visita della Commissione dipenderà l'erogazione, completa o parziale, della seconda tranche del finanziamento, così come il riconoscimento delle somme già spese. Alla visita hanno partecipato i rappresentanti di tutti i partner: le provincie di Caserta e Matera, l'università di Cagliari e l'associazione TECLA. In rappresentanza della provincia di Cagliari, capofila del progetto, sono intervenuti la presidente Angela Quaquero e l'assessore alle Politiche ambientali Ignazio Tolu, oltre al dirigente del settore ambiente Alessandro Sanna e ai vari funzionari responsabili. I risultati della visita verranno comunicati ufficialmente dalla Commissione con una nota successiva, ma le prime impressioni sembrerebbero positive. «Possiamo ritenerci soddisfatti della riuscita - ha dichiarato l'assessore Ignazio Tolu al termine della visita - la provincia ha lavorato con grande impegno e investendo importanti risorse per questo progetto, che ha ottenuto il più grande finanziamento della tornata dedicata alla tutela delle coste, circa 3 milioni di euro.

«Bene sarebbe - ha concluso Tolu - esportare queste esperienze nella gestione degli altri litorali». Il progetto si concluderà entro il 2013 e prevede, dopo la compimento della fase di monitoraggio, studio e sensibilizzazione, la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica a tutela degli habitat; quali passerelle, recinzioni, servizi igienici e parcheggi. Alcune di queste sono state già realizzate, ma solo parzialmente.

17 marzo 2012